

87

File
475

*Summary
of telephone
noted
at London
and*

A Mr D, per sua conoscenza e per Luzzato.

Una conferenza segreta di socialisti in Italia ha votato una risoluzione per condannare la politica equivoca del governo verso gli emigrati politici. Si è stamburato sulla stampa il ritorno di alcune persone, ma si rifiuta il visto ai profughi politici residenti in Svizzera i quali hanno collettivamente richiesto di poter tornare in Italia. Alcuni che sono tornati clandestinamente sono stati arrestati. Il partito socialista ritiene che sia una necessità urgente, per purificare la vita pubblica italiana dagli uomini compromessi col fascismo e aprire una nuova epoca politica, che sia facilitato il ritorno sollecito del conte Sforza, del professore Salvemini, dell'onorevole Modigliani, dell'avvocato Reale, ~~di~~ Ignazio Silone, di Umberto Calosso, di Randolfo Pacciardi, del professore Schiavetti e di centinaia di altri, meno noti ma non meno degni.

Giunge notizia che Giuseppe Faravelli, che Mussolini fece condannare a 30 anni di reclusione e che Badoglio si ostina a mantenere in carcere, è ~~malato~~ gravemente ammalato. Gli antifascisti di tutte le correnti ne reclamano la liberazione prima che sia troppo tardi.

A Como il 20 agosto c'è stato sciopero in una grande fabbrica tessile "Tessitura comense." Il prefetto Chiaromonte ha consigliato ai padroni la serrata con le parole: "Quando gli scioperanti avranno fame, torneranno." Una dimostrazione di 300 operai contro la prefettura è stata dispersa dai militari.

A Bologna il 27 agosto c'è stato sciopero in numerose fabbriche. Circa 20 mila scioperanti. Numerose risse sanguinose.

La legazione italiana di Berna, diretta da Magistrati, cognato di Ciano, ha negato ~~il permesso~~ a un editore svizzero, il permesso d'introdurre in Italia i libri di Ferrero, Salvemini, Sforza, Silone. Un ricorso inoltrato a Roma non ha avuto successo.

Il capo fascista Muti non è stato ucciso dai carabinieri perchè voleva sfuggire all'arresto in seguito ad irregolarità amministrative, ma perchè indiziato come il capo più energico del Putsch fascista in preparazione.

Nelle fabbriche di Torino e di Genova gli operai si sono riuniti ed hanno eletto le commissioni interne di fabbrica. Il partito socialista ha dato la parola d'ordine di procedere in tutte le fabbriche all'elezione delle commissioni interne, come primo passo per la ricostituzione di una vera democrazia nell'organizzazione sindacale dei lavoratori.

In Puglia e negli Abruzzi, in numerosi villaggi si sono costituiti comitati segreti "per la pace e la libertà", composti da contadini poveri delle vecchie leghe socialiste.